



Delibera n° 27/2026

in data 23/06/2026

Riunione del 23/06/2026

Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;
Giuseppe Molinari, Presidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento MEET);
Carlo Battistini, Presidente della Camera di commercio della Romagna (in collegamento MEET);
Stefano Landi, Presidente della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento MEET);

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipano:

Carmelina Paola Lombardi, Presidente (in collegamento MEET);
Claudio Gandolfo, membro effettivo (in collegamento MEET);
Sara Pennacchi, membro effettivo (in collegamento MEET).

Assistono alla riunione della Giunta:

Giada Grandi, Segretario Generale della Camera di commercio dei Bologna (in collegamento MEET);
Mauro Giannattasio, Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento MEET);
Fabrizio Schiavoni, Segretario Generale della Camera di commercio della Romagna (in collegamento MEET);
Guido Caselli, Vicesegretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento MEET);

Segretario verbalizzante: Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, coadiuvato da Laura Bertella di Unioncamere Emilia-Romagna.

Oggetto: Approvazione Protocollo di collaborazione istituzionale Unioncamere – Regione Emilia-Romagna 2026-2028 "internazionalizzazione delle imprese"

Il Presidente, dott. Valerio Veronesi, cede la parola al Segretario Generale, il quale riferisce che in data 28 aprile 2026 è stato pubblicato sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il decreto di autorizzazione all'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028.

Con riferimento al progetto "Internazionalizzazione delle imprese", Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, la definizione delle iniziative da sviluppare nel triennio 2026-2028, predisponendo il Protocollo di collaborazione

istituzionale finalizzato a disciplinare ambiti di intervento, modalità operative e strumenti di attuazione delle attività congiunte.

Il Protocollo si inserisce nel quadro delle azioni volte a sostenere la competitività internazionale del sistema produttivo regionale, favorendo l'incremento del numero delle imprese esportatrici, la diversificazione dei mercati di destinazione e il rafforzamento del posizionamento delle filiere regionali sui mercati esteri.

Nell'ambito della revisione delle attività progettuali, le precedenti linee di intervento denominate "Laboratorio" e "Osservatorio" sono state ridefinite rispettivamente come "Servizi avanzati di analisi e supporto all'internazionalizzazione delle imprese" e "Osservatorio Mercati e Competitività Internazionale", al fine di valorizzare il patrimonio informativo, le competenze e le attività di analisi sviluppate dall'Area Studi di Unioncamere Emilia-Romagna.

La prima linea di intervento è finalizzata alla realizzazione di servizi avanzati di analisi e supporto all'internazionalizzazione delle imprese, mediante la predisposizione di strumenti informativi e report personalizzati a favore delle imprese beneficiarie dei bandi regionali e camerali, basati sull'elaborazione di dati economici, statistici e commerciali relativi ai mercati esteri. L'Osservatorio rappresenta uno strumento permanente di monitoraggio e analisi delle dinamiche dell'export e dell'import regionale, attraverso la predisposizione di schede Paese, studi tematici e approfondimenti sulle principali tendenze dei mercati internazionali e sul posizionamento competitivo delle filiere regionali.

La terza linea prevede la definizione e realizzazione di bandi annuali congiunti per le annualità 2026, 2027 e 2028, finanziati dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna, finalizzati a sostenere i percorsi di sviluppo internazionale delle imprese del territorio.

Sotto il profilo finanziario, il Protocollo prevede il cofinanziamento delle attività di studio e analisi da parte della Regione Emilia-Romagna mediante un contributo annuale pari a euro 35.000,00 a parziale copertura delle spese sostenute da Unioncamere Emilia-Romagna per l'acquisizione delle banche dati necessarie alla realizzazione delle attività previste. L'individuazione delle risorse destinate ai singoli bandi annuali di sostegno alle imprese sarà invece demandata a successivi provvedimenti adottati dalle parti.

Il Protocollo sarà sottoposto all'approvazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna nella seduta del 22 giugno 2026.

Entro il mese di luglio 2026 è prevista l'approvazione del primo bando attuativo e la definizione congiunta del programma delle attività di studio e analisi previste dal Protocollo.

Al termine dell'illustrazione,

la Giunta

- udito e condiviso quanto esposto, a voti unanimi,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo di collaborazione istituzionale tra Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del progetto "Internazionalizzazione delle imprese" per il triennio 2026-2028, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
- di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo;



- di dare atto che gli impegni e gli adempimenti derivanti dall'attuazione del Protocollo saranno assunti con successivi provvedimenti del Segretario generale;
- di attribuire alla presente deliberazione immediata esecutività.

IL SEGRETARIO
(Stefano Bellei)



IL PRESIDENTE
(Valerio Veronesi)



**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**
il presente documento non ha valore legale



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA TRA LA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO DI INTERESSE COMUNE DENOMINATO
"INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE" 2026-2028**

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale
interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione
Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata
Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n.
_____ in data _____;

e

il Signor VALERIO VERONESI (Presidente), il quale interviene
nel presente atto in nome e per conto dell'Unione Regionale
delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (P.IVA
02294450370), d'ora in avanti denominata Unioncamere, a ciò
delegato;

Premesso che

- è stato sottoscritto ad aprile 2026 tra la Regione e Unioncamere l'"Accordo di Programma Quadro 2026-2030", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 391 del 23/03/2026. Tale accordo, nello specifico:
 - è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;
 - è articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati programmi e possibili azioni da sviluppare, anche attraverso apposite intese o Protocolli operativi;
- fra le aree di intervento l'art. 1 ricomprende in particolare:
 - internazionalizzazione del sistema produttivo;
 - laboratorio sull'informazione statistica regionale;
- l'articolo 4 dell'Accordo Quadro, denominato "Internazionalizzazione del sistema produttivo", stabilisce che Regione e Unioncamere convengono:
 - di operare congiuntamente a sostegno delle imprese e



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale

- delle forme associative;
- di impegnarsi ad avviare un rapporto di più stretta collaborazione che, partendo dalla condivisione di obiettivi e strategie, sviluppi la massima collaborazione nell'attuazione di programmi e progetti e nella gestione ed erogazione di servizi per l'export e l'internazionalizzazione;
 - di impegnarsi affinché il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna possa ulteriormente contribuire a rafforzare strumenti ed interventi a sostegno dell'internazionalizzazione dell'economia regionale attraverso una completa integrazione operativa;
 - di focalizzare la collaborazione sullo sviluppo delle potenzialità dell'export digitale;
 - di potenziare l'Osservatorio Internazionalizzazione al fine di garantire supporto operativo alle imprese che necessitano di informazioni aggiornate e attendibili inerenti al proprio posizionamento competitivo sui mercati internazionali strategici;
 - di confermare e rafforzare i programmi di erogazione di contributi alle imprese, comprese quelle non esportatrici abituali o per nulla esportatrici, a sostegno di progetti di internazionalizzazione
- l'articolo 7 dell'Accordo Quadro, denominato "Laboratorio sull'informazione statistica regionale", prevede il rafforzamento della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere in materia di dati economici attraverso strumenti avanzati di interoperabilità, Intelligenza Artificiale e nuovi indicatori, a supporto delle decisioni pubbliche e dello sviluppo del territorio.
- le Parti condividono l'obiettivo di rafforzare gli strumenti regionali di supporto all'internazionalizzazione delle imprese attraverso:
- attività di analisi dei mercati internazionali;
 - strumenti informativi dedicati alle imprese;
 - monitoraggio delle dinamiche import/export;
 - utilizzo integrato dei dati economici e statistici disponibili presso il sistema camerale e la Regione;
- le attività oggetto del presente Protocollo si configurano come attività di interesse comune svolte in collaborazione istituzionale ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale.

Il presente Protocollo disciplina la collaborazione operativa tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere per la realizzazione di azioni integrate finalizzate al rafforzamento dell'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Le attività previste dal presente Protocollo sono finalizzate in particolare:

- a sostenere i percorsi di internazionalizzazione delle imprese regionali con l'obiettivo generale di accrescere il numero delle imprese esportatrici;
- a favorire la diversificazione dei mercati esteri;
- a rafforzare la competitività internazionale delle filiere regionali;
- a supportare le attività di promo-commercializzazione del sistema produttivo regionale;
- a sviluppare strumenti integrati di analisi e monitoraggio dei mercati internazionali;
- a migliorare la capacità di valutazione delle politiche pubbliche a sostegno dell'internazionalizzazione.

La collaborazione si articola nelle seguenti linee di attività:

- A. Servizi avanzati di analisi e supporto all'internazionalizzazione delle imprese;
- B. Osservatorio Mercati e Competitività Internazionale;
- C. Bandi annuali congiunti di sostegno all'internazionalizzazione.

A. Le attività relative all'azione A "Servizi avanzati di analisi e supporto all'internazionalizzazione delle imprese" sono finalizzate a rafforzare gli strumenti regionali di accompagnamento all'internazionalizzazione attraverso l'elaborazione di dati economici, commerciali e statistici e la predisposizione di strumenti informativi dedicati alle imprese.

L'attività si basa sull'utilizzo integrato delle informazioni disponibili presso Unioncamere.

Nell'ambito dell'azione A, Unioncamere realizza attività di supporto analitico e informativo attraverso la predisposizione di report personalizzati a favore delle imprese beneficiarie dei bandi regionali in attuazione del presente Protocollo.

Tali report, elaborati sulla base dei prodotti esportati dalle singole imprese e dei relativi codici ATECO, contengono informazioni e analisi relative:

- ai dati strutturali e congiunturali del settore;
- ai mercati esteri di maggiore interesse;
- al confronto con le imprese esportatrici dello stesso prodotto;



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA
il presente documento non ha valore legale.

Stampato in Italia
per conto di
Unioncamere Emilia-Romagna

- alle dinamiche della domanda internazionale;
- ai principali Paesi concorrenti;
- alle opportunità commerciali potenzialmente rilevanti per l'impresa.

I report costituiscono uno strumento di supporto operativo per le imprese e rappresentano un elemento di approfondimento e validazione delle analisi di mercato sviluppate nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione.

Le modalità di condivisione dei report con la Regione Emilia-Romagna sono definite congiuntamente dalle Parti.

B. Le attività relative all'azione B "Osservatorio Mercati e Competitività Internazionale" costituisce lo strumento congiunto di monitoraggio, analisi e diffusione delle informazioni economiche relative ai processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale.

L'attività è finalizzata a:

- migliorare la conoscenza dei mercati internazionali strategici;
- monitorare l'andamento dell'export e dell'import regionale;
- individuare rischi e opportunità per le filiere produttive regionali;
- supportare la programmazione regionale in materia di internazionalizzazione.

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Mercati e Competitività Internazionale, Unioncamere realizza annualmente:

1. Schede Mercato Paese

Predisposizione annuale di massimo n. 30 Schede Mercato dedicate ai principali Paesi esteri strategici per il sistema economico regionale.

Le Schede saranno elaborate utilizzando dati di commercio internazionale, statistiche doganali, banche dati camerali e strumenti di analisi economica.

Le Schede potranno includere:

- analisi import/export;
- analisi sulle imprese che esportano o importano;
- trend settoriali;
- quote di mercato;
- andamento della domanda internazionale;
- analisi dei competitor;
- opportunità commerciali;
- rischi geopolitici e logistici;
- focus su export digitale e canali e-commerce;
- eventuali focus sulle filiere regionali.

Le Schede saranno così articolate:



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Il presente documento non ha valore legale.

- fino ad un massimo di n. 20 Schede relative ai principali mercati di destinazione dell'export regionale;
- fino ad un massimo di n. 10 Schede relative a:
 - Paesi emergenti;
 - mercati collegati a missioni istituzionali;
 - iniziative promozionali regionali;
 - priorità definite dal Comitato Export e Internazionalizzazione;
 - mercati ad elevato potenziale strategico.

Le Schede saranno promosse congiuntamente da Regione e Unioncamere e rese disponibili secondo le modalità concordate tra le parti.

2. Analisi competitiva sulle dinamiche dell'import/export

Nell'ambito dell'Osservatorio verranno realizzati approfondimenti e analisi specifiche concordate con la Regione Emilia-Romagna, finalizzate a supportare attività istituzionali, missioni internazionali, iniziative promozionali ed esigenze di programmazione regionale.

Le analisi saranno orientate all'approfondimento delle dinamiche competitive internazionali e alla valutazione degli effetti delle trasformazioni del commercio mondiale sul sistema produttivo regionale, con particolare attenzione:

- all'evoluzione dei flussi di importazione ed esportazione;
- alle caratteristiche delle imprese che commercializzano con l'estero e alle loro dinamiche;
- all'impatto dell'incremento delle importazioni provenienti da specifici Paesi sui comparti produttivi regionali;
- alle dinamiche competitive delle filiere regionali;
- agli effetti economici e commerciali derivanti da misure tariffarie, restrizioni commerciali o tensioni geopolitiche;
- alle dipendenze strategiche dalle catene globali del valore;
- ai processi di riorganizzazione delle catene internazionali di fornitura;
- alla vulnerabilità delle filiere produttive regionali;
- al posizionamento competitivo delle imprese regionali nei mercati internazionali.

Gli approfondimenti potranno essere sviluppati attraverso differenti chiavi di lettura, comprese:

- filiere produttive;
- settori economici;
- codici doganali;
- territori;



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA
il presente documento non ha valore legale

- classi dimensionali di impresa;
- mercati geografici;
- imprese classificate per propensione all'export e/o all'import.

Le attività potranno inoltre comprendere analisi comparative rispetto agli andamenti nazionali, europei e internazionali, anche al fine di supportare le attività di monitoraggio e programmazione della Regione Emilia-Romagna in materia di internazionalizzazione.

3. Rapporto e presentazione pubblica

Le Parti organizzano annualmente un evento di presentazione dei dati e delle analisi realizzate.

L'iniziativa è finalizzata:

- alla diffusione delle informazioni economiche presso il sistema produttivo;
- al confronto con associazioni, stakeholder e imprese;
- al supporto delle strategie regionali di internazionalizzazione;
- alla promozione degli strumenti regionali e camerali per l'export.

C. Le attività relative all'azione C "Bandi annuali" prevedono la definizione congiunta, l'approvazione e la gestione di bandi annuali per le annualità 2026, 2027 e 2028.

Le parti contribuiscono al cofinanziamento di tali bandi potendo apportare le risorse anche disgiuntamente.

La Regione si impegna ad approvare i bandi di ciascuna annualità ai quali partecipa finanziariamente, concordando tempi e risorse con il sistema camerale in funzione delle tempistiche imposte dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con apposte deliberazioni di Giunta con le quali si determineranno le eventuali risorse regionali a parziale copertura del fabbisogno dei medesimi bandi.

La Regione, inoltre, indica un proprio esperto per la nomina del nucleo di valutazione di merito dei progetti.

Unioncamere si impegna a coordinare le attività relative alla definizione dei bandi annuali, al loro finanziamento e alla loro gestione, con le Camere di Commercio, Industria e Artigianato che aderiscono all'iniziativa citata in premessa e che conferiscono al fondo comune presso la stessa Unioncamere le risorse necessarie.

Unioncamere si impegna a gestire, anche in collaborazione con le Camere di Commercio, Industria e Artigianato, le fasi istruttoria, di concessione e di liquidazione degli aiuti



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale

alle imprese di ciascun bando.

ARTICOLO 2

DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al completamento delle attività previste all'art. 1, comunque non oltre il 30/06/2029, fatto salvo il completamento delle attività previste all'art.1.

ARTICOLO 3

RAPPORTI FINANZIARI

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie al finanziamento dei Bandi di cui all'azione C dell'articolo 1 saranno stimate e individuate dalle parti attraverso gli appositi atti di approvazione di ciascun bando annuale.

Le parti possono contribuire all'azione C anche disgiuntamente, apportando risorse anche ad uno solo dei bandi che saranno approvati. Tali risorse saranno conferite al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso Unioncamere, gestore dello stesso.

Unioncamere è individuata come soggetto gestore delle risorse regionali che saranno conferite per l'attuazione dell'azione

A tale scopo Unioncamere fornirà alla Regione una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionale comprensiva dell'elenco dei beneficiari e dell'avanzamento della spesa.

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione di ciascuna edizione annuale delle attività di cui alle azioni A e B dell'articolo 1 è stato stimato in € 100.000,00 consistenti in spese per l'acquisto delle banche dati, in risorse umane, tecnologia e servizi di logistica. La realizzazione delle attività annuali avviene tramite cofinanziamento dei firmatari secondo il seguente schema generale:

- Unioncamere mette a disposizione per ciascuna annualità proprie risorse, quantificate in € 100.000,00 e consistenti in risorse umane, tecnologia, banche dati, servizi di logistica (spese di funzionamento);
- la Regione riconosce per ciascuna annualità a Unioncamere, a titolo di compartecipazione parziale delle spese sostenute e rendicontate per l'acquisto delle banche dati necessarie per le attività indicate,



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale

l'importo di € 35.000,00 che sarà definito e impegnato, con apposito atto del dirigente regionale competente, sulla base di una apposita richiesta, comprensiva della stima dei costi da sostenere di Unioncamere.

Alla liquidazione, in un'unica soluzione, provvederà il Dirigente regionale competente, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nel presente protocollo, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio, come di seguito precisato.

Al fine di permettere alla Regione la liquidazione delle cifre indicate, Unioncamere presenterà, a conclusione della presentazione di ciascuna annualità:

- una relazione generale dettagliata che comprenda:

- il rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività documentario comprensivo di copia dei giustificativi di spesa;
- l'espressa attestazione che le attività svolte e le relative spese sono riferite alla realizzazione delle attività relative all'attuazione del progetto denominato di cui all'art. 1 del presente Protocollo e che gli originali dei relativi giustificativi sono conservati agli atti di Unioncamere e sono disponibili per qualsiasi eventuale controllo che la Regione dovesse disporre;
- le pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, realizzate in particolare per raccogliere i risultati relativi ai filoni di ricerca sopracitati e di cui alle lettere b) e c);
- ogni ulteriore informazione ed ogni materiale idoneo a dimostrare le attività effettivamente svolte. La Regione si riserva la facoltà di richiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria.

ARTICOLO 4

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente Protocollo e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere comunicate alla Regione ed approvate dal Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

ARTICOLO 5



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale

COMITATO DI GESTIONE E COORDINAMENTO

Viene istituito un Comitato di Gestione e Coordinamento composto da 2 membri, di carica dirigenziale, per ciascun Ente, con il compito di definire le priorità di intervento per ciascuna annualità e verificare lo stato di avanzamento delle azioni.

Il Comitato potrà essere supportato da figure tecniche ogni qualvolta sia necessario.

ARTICOLO 6

VERIFICHE

Le parti si riconoscono reciprocamente la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri periodici di verifica, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle iniziative, richieste di atti e della necessaria documentazione.

Le parti hanno, altresì, il diritto di verificare, in qualsiasi momento, tutti i costi relativi all'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo.

La documentazione delle spese sostenute deve essere disponibile presso le rispettive sedi.

ARTICOLO 7

PROPRIETA' DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività dei firmatari saranno di proprietà congiunta di entrambi che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali.

ARTICOLO 8

RESPONSABILITA'

I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dal presente protocollo, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati e delle analisi qui richiamate.

ARTICOLO 9

RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Il presente documento non ha valore legale

Unioncamere assume la qualifica di Titolare del trattamento dei dati e si impegna a rispettare le disposizioni di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento UE n. 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche e ad assicurare in qualunque momento l'esercizio dei diritti di cui all'art. 17 e seguenti del Regolamento UE 679/2016.

ARTICOLO 10 NORME REGOLATRICI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si applicano le norme dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

ARTICOLO 11 DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52; Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 12 RAPPORTO TRA LE PARTI

Il presente Protocollo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al 8/8 pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986. Unioncamere provvederà ad assolvere l'imposta di bollo quando dovuta.

ARTICOLO 13 CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione del presente protocollo, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale